

I «Musei che suonano»

Nell'ambito della XII edizione del Sud Est Indipendente (Sei), torna «Arbit-Musei che suonano». Dopo l'esperienza dell'anno scorso, il progetto targato Swapmuseum, promosso dall'associazione «34° Fuso», sostenuta da [Fondazione con il sud](#) attraverso il bando «Con il Sud che partecipa», collabora nuovamente con il festival ideato e organizzato dalla Cooperativa CoolClub, per la direzione artistica di Cesare Liaci.



Per questa edizione Swapmuseum cerca tre band emergenti (età media 25 anni), che vogliano cimentarsi in un percorso di sonorizzazione di contenuti museali. Guidati dal producer, sound designer e polistrumentista Makai (in foto), le band seguiranno un workshop teorico e pratico gratuito di tre incontri tra il castello di Carlo Va Lecce, dove è allestita la mostra «Personae» del fotografo statunitense Elliott Erwitt, e il Museo Castromediano. Poi, nella sala di registrazione «Km97» le band realizzeranno tre tracce musicali inedite. Novità di quest'anno sarà la collaborazione con l'associazione Poiesis. Sarà allestita un'installazione multimediale all'Ostello del Sole di San Cataldo (marina di Lecce) durante le tre serate del Sei festival che ospiteranno, oltre a Makai, anche Bud Spencer Blues Explosion, Coma Cose, Galeffi, Andrea Poggio, Eugenio in via di Gioia e altri gruppi. L'iniziativa terminerà il 23 luglio.

